

GAMO

GRUPPO APERTO MUSICA OGGI

CONCERTI 2017 **XXXVIII ANNO**

GIF GAMO INTERNATIONAL FESTIVAL

29 OTTOBRE - 10 DICEMBRE 2017

Museo Novecento

P.zza Santa Maria Novella - Firenze

GAMO

GRUPPO APERTO MUSICA OGGI

CONCERTI 2017 XXXVIII ANNO

DOMENICA 29 OTTOBRE

VOICE_DRUMS_NOISE
NEUE VOCALSOLISTEN
BENEVENTI

DOMENICA 5 NOVEMBRE

NATÜRLICHE DAUERN
DUCCIO BEVERINI

DOMENICA 26 NOVEMBRE

WORKS FOR ENSEMBLE
GAMOEnsemble

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE

SOUND-LIGHT CONSTRUCTS
AJO Ensemble

DOMENICA 3 DICEMBRE

DUO MUSIZIEREN

DOMENICA 10 DICEMBRE

OPHELIA SUITE
GAMOEnsemble

NEUE VOCALSOLISTEN / BENEVENTI

**Trio Van Der Poel /
Beneventi / Fischer**

VOICE_DRUMS_NOISE nuova produzione per tour italiano

Truike van der Poel mezzosoprano**Simone Beneventi** percussioni**Andreas Fischer** basso**PROGRAMMA**

Filippo Perocco	Sei piccoli canti (2017) for mezzo-soprano, bass and percussion
Erik Oña	Abacus (2005) for soprano and percussion
Georgy Dorokhov	Manifesto (2009) for three foams with bows
Lucio Garau	Moira (2015-2017)* for mezzo-soprano, bass and violoncello
Vittorio Montalti	Tutt'attorno (2017) for mezzo-soprano, bass and percussion
Matthias Kaul	Seaside Stories (2016) for mezzo-soprano, bass and percussion
Jennifer Walshe	Suite from A Folk song collection for three singers (2011-16)

* prima esecuzione assoluta

**Filippo Perocco, Canti dagli impieghi incerti (2017) for
mezzosoprano, bass and percussion - 15'****piccoli canti dagli impieghi incerti**

- piccolo canto solitario
- piccolo canto sospeso
- piccolo canto del foco incordo
- piccolo canto silente
- piccolo canto a ballo

Nei miei lavori ricorre costantemente l'immagine offuscata del canto. Un canto immaginario o (forse) reale; non sempre è chiaro. L'incertezza e la precarietà sono attitudini fondamentali per ridisegnare i profili di questi canti come un'immagine erosa, mai palesata, quasi detrito e maceria.

piccolo canto solitario

...we're just two lost souls...
(David Gilmour - Roger Waters)

piccolo canto sospeso (senza testo)

piccolo canto del foco incordo
Il lume, o foco incordo sopra la candela, quella consumando se consuma.
(Leonardo da Vinci)

piccolo canto silente

Sile silente se
son serene le sere,
se le sirene
sussurrano ai fluenti
affioramenti. (Luigi Cerantola)

piccolo canto a ballo

Lang Schwang der Klang,
am Hang entlang. (anonimo)

Erik Oña, Abacus (2005) for soprano and percussion - 10'

What do Turkish coffee culture, Tuareg music, Mongolian Calligraphy and counting with an abacus have in common? Since 2013, they are all on the UNESCO list of immaterial cultural heritage.

The abacus method turns complexity into clearness; calculating becomes polyphonic and this polyphony is comprehensible for the human brain – much more than the electronic calculator is.

In Erik Oña's piece „Abacus“ 18 cowbells are positioned on an table and carefully pushed and pulled on the surface by the players to produce a soft, hoarse polyphony. The playful, haptic aspect of this realisation forms a productive contrast to the compositorial strictness.

Georgy Dorokhov (1984-2013) Manifesto (2009) for three foams with bows - 5'

The basic principles of Dorokhov's compositions are manifested in the unique combination of the outstanding radicalism of the musical language and extended techniques within the frames of the Baroque or classical structures (i.e., sonata, rondo, concert). Dorokhov's music is unmistakably recognisable due to the high degree tension between noise and silence, simultaneously combining the perfect self-irony and extremely vulnerable sincerity on the edge of self-destruction. [This generation has the first hero, extraordinarily gifted composer Georgy Dorokhov, who had largely manifested the search of his peers. His works were based on the idioms of the 1960s actionist movements (in particular, «Fluxus»), but Dorokhov gave to this impetuous gestures, often introduced as metaquotation, specific musical content, devoid of spontaneity inherent to the original source. Composer had passed the actionism experience through deeply personal perception, and the provocative gesture turned out to be completely Beethoven «vom Herzen». This straightness of subjective discourse of the young composer showed himself to be the heir to Tchaikovsky, Shostakovich and Schnittke. This subjectivity and aspiration into his own emotional impulses, but outwardly manifested in the change of the control form over the time / space of action, all the more compounded from work to work, and who knows what would have been the evolution of the style of Georgy Dorokhov: his artistic career was interrupted on 28th year of life. Works left by him may serve as a measure of the radicalism of his generation representatives]. F. Sofronov.

Lucio Garau, Moira (2015-2017) for mezzo-soprano, bass and violoncella - 10'

Moira (per due cantanti e un percussionista) è una breve azione teatrale (in greco antico e in tedesco) basata su testi di Omero (VI canto dell'Iliade) e di Schiller (I masnadieri).

Amore, morte, destino sono i temi affrontati nei testi e che la musica cerca di interpretare.

Vittorio Montalti, Tuttattorno (2017) for mezzo-soprano, bass and percussion - 8'

Tuttattorno è un brano per 2 voci, percussioni e elettronica lo-fi composto su un testo di Giuliano Compagno. Si tratta di una riflessione sulla creatività e, in particolare, sullo spazio che separa il silenzio dalla parola, l'idea dalla sua realizzazione.

Tuttattorno nulla

Parola astratta sì o no? Due risposte, più il silenzio. Tra la realtà e l'immaginazione non rimane tempo. Ma tra la realtà di una parola e la sua stessa immaginazione vi è uno spazio bianco. Uno solo. Realtà immaginazione. Un solo spazio bianco. Realtà da sola: tutto attorno è immaginazione. Immaginazione da sola: tutto attorno è realtà. Le parole, da sole, liberano il mondo attorno a loro. Invece una parola segue l'altra. Invece una parola precede l'altra. Rompere le righe! Disporre parole in scena. Coreografarle. La scrittura automatica era duecento anni fa. Monsieur Ducasse, non si torna indietro. Le parole disposte a caso nella mente degli intellettuali vadano gettate via. Insieme agli intellettuali. Difendere l'eccellenza dello spirito. Parola immagine, uno spazio bianco, circolare. La parola da sola, tutto attorno è immagine. L'immagine da sola: tutto attorno è parola. Detto tutto. Ora basta. Si facciano Silenzio e Buio. Insieme. **(giuliano compagno & spazio bianco)**

Matthias Kaul, Seaside Stories (2016), for mezzo-soprano, bass and percussion - 7'

"All the stories which are told in my piece are true, no fiction. If you as a listener and viewer want to understand them linear you might fail. Some of the stories are only used as sound-texture some others appear from tape in many alien languages and next to that the music is never doubling or underlining the words. My hope is, that this coming together of seaside sounds, seaside words, birdwhistles, subtle electronics, sandy sounds, as well as the enigmatic behavior of the musicians will lead to a different sort of understanding which might give a deeper impression of what is going at the seaside, than just understanding the words of the stories even though one cannot describe that experience in words after the concert. A last seaside story: in the great novel "Deutschstunde" by the author Siegfried Lenz which is about the painter Emil Nolde, Lenz has described that Nolde used to talk to somebody who is evidentially not there." (M.K.)

Jennifer Walshe, Suite from A Folk song collection (2005) for three singers - 8'

It is a cappella, but it has a clear show and jingle character. We could for instance imagine to "play" like air guitar, air percussion and air microphone. It would be a rather funny one.

STOCKHAUSEN

NATÜRLICHE DAUERN 1-24 / DURATE NATURALI 1-24
3ª ora da KLANG, Le 24 Ore del Giorno

Duccio Beverini pianoforte

"Nell'anno 2005 e all'inizio del 2006 ho composto con questo titolo un ciclo di 24 brani pianistici dalla durata totale di circa 140 minuti. Le durate naturali del pianoforte derivano dal registro in cui si suona, dall'intensità, dal pedale di risonanza. Se l'ingresso di altri suoni, intervalli e accordi dipende da queste durate, si originano melodie, armonie e momenti polifonici come risultato di queste durate naturali.

Inizialmente avevo scritto in vari pezzi: "Lasciare svanire ogni suono singolo". Spesso risultava, però, che il pianista percepisse ancora del suono, mentre nel pubblico non si sentiva più nessuna risonanza. Questo portò ad un cambiamento di tale indicazione, che adesso recita: "Lasciare svanire quasi completamente ogni suono singolo".

La determinazione degli intervalli di tempo tra gli ingressi degli interventi sonori può avvenire in vari modi, benché ogni volta tutto lo svolgersi ritmico del brano sia governato dalle durate naturali. In alcuni pezzi le durate sono stabilite, come prescritto, dal tempo di ispirazione ed espirazione del pianista, oppure dalla risonanza di alcuni RIN (strumenti sacri giapponesi) che vengono percossi. In questo ciclo succede anche che le durate naturali risultino dai vari gradi di difficoltà della tecnica pianistica - ad esempio salti di diverse ampiezze, il modo in cui le dita delle due mani si sovrappongono, il raggruppamento di tasti suonati contemporaneamente, oppure combinazioni di attacchi, cluster, glissandi, la notazione più o meno complicata delle durate di attacco.

In confronto ai tempi prescritti nei miei precedenti pezzi pianistici, ho cercato altri metodi per comporre il suono-tempo, in particolare per sperimentare le "durate naturali".

Si potrebbe adesso supporre che nelle durate naturali i risultati sonori siano molto più indeterminati a causa delle diverse tecniche esecutive e delle differenze tra gli strumenti. Ma non è questo il caso. Le durate naturali da me misurate e quelle realizzate da altri pianisti si sono rivelate molto simili, indice del fatto che con questa Ora Terza di KLANG sono sulla strada giusta per scoprire qualcosa di nuovo e universalmente valido.

Il New York Miniaturist Ensemble ha commissionato NATÜRLICHE DAUERN 1, che è stato eseguito per la prima volta il 23 febbraio 2006 a New York.

Frank Gutschmidt e Benjamin Kobler hanno suonato NATÜRLICHE DAUERN 1-15 e quindi la prima esecuzione assoluta dei brani 2-15 presso i Corsi Stockhausen di Kürten il 12 luglio 2006. Hanno suonato alternandosi; quando l'uno suonava, l'altro sedeva ad una certa distanza sul fondo del palcoscenico: Frank Gutschmidt ha eseguito NATÜRLICHE DAUERN 1 - 3 - 5 - 7 - 10 - 13 - 14, Benjamin Kobler NATÜRLICHE DAUERN 2 - 4 - 6 - 8 - 9 - 11 - 12 - 15. I due pianisti hanno suonato anche per la registrazione del CD (85) dell'Edizione Integrale Stockhausen i giorni 1 e 2 aprile 2007 presso il Sound Studio N di Colonia. A loro sono dedicate le NATÜRLICHE DAUERN nell'ordine sopracitato.

Luis Pereira Leal, direttore del dipartimento di musica della Fondazione Calouste Gulbenkian di Lisbona, ha commissionato NATÜRLICHE DAUERN 16-24, eseguite la prima volta al concerto finale per il cinquantesimo anniversario della Fundação Calouste Gulbenkian il 17 luglio 2007. Come pianista ho proposto Antonio Pérez Abellán, che ha suonato anche per la registrazione del CD (85) dell'Edizione Integrale Stockhausen i giorni 3 e 4 aprile 2007 presso il Sound Studio N di Colonia. A lui sono dedicate le NATÜRLICHE DAUERN 16-24."

Testo: Karlheinz Stockhausen
Traduzione: db

WORKS FOR ENSEMBLE

GAMO Ensemble

Sara Minelli flauto**Marco Ortolani** clarinetto**Marco Facchini** violino**Fanny Ravier** violino**Camilla Insom** viola**Giorgio Marino** violoncello**Antonino Siringo** pianoforte**Iacopo Rossi** percussioni**Mario Marzi** sax baritono

DIRETTORE

FRANCESCO GESUALDI

PROGRAMMA

Danilo Comitini Sybilla Cimmeria
per ensemble (2016)***Michael E. Boyle** Quintet
per ensemble (2016)***Federico Gardella** architetture del canto e del silenzio
per ensemble (2013)**Alessandro Solbiati** mi lirica sembra
per sax baritono e ensemble (1993 - 2015)*

* prima esecuzione assoluta

THE COUNTERPOINT PROJECT, ITALY:
SOUND-LIGHT CONSTRUCTS

AJO Ensemble

Diego Minciacchi compositore**James Clapperton** compositore & piano, AJO**Mariano Bàino e****Konstantin Severintsev** poeta e scrittore**Cecilia Bello Minciacchi** voce recitante**Elisabeth Kristensen Eide** flauto, AJO**Kristin Alsos Strand** violoncello, AJO**Jennifer Torrence** percussioni, AJO

Creato dai compositori indipendenti Diego Minciacchi (Italia) e James Clapperton (Norvegia/Scozia), Sound-Light Constructs racconta di estremi: l'oscurità brumale e il sole di mezzanotte, la bellezza e la brutalità della natura e la sottile linea tra la solitudine e l'isolamento. Dall'indagine neurologica ai frammenti del diario di prigionieri artici dei campi di concentramento, Sound-Light Constructs illustra la vita a Nord come mai avete udito. Sound-Light Constructs è un progetto commissionato da AJO ensemble con il supporto del Arts Council Norway and Det Norske Komponistfond. Sound-Light Constructs è presentato in partnership con GAMO - Gruppo Aperto Musica Oggi.

Concerto inserito nel **nuovo progetto GAMO**, sostenuto da **SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori**, dal titolo: "Gruppo Aperto Musica Oggi. Nuovo ciclo di concerti SIAE Classici di Oggi"

DUO MUSIZIEREN

Silvia Tosi chitarra**Alice Gabbiani** violoncello

PROGRAMMA

- Dušan Bogdanović** Rainforest Canticles
(1955) Morning
Forest Goblins
Coquits
In the Fog
Dance of the Forest
Moon over Ohias
- Carlo Domeniconi** Fünf Stücke für Violoncello und Gitarre
(1947) op. 33
- Johann Sebastian Bach** Tre invenzioni:
(1955) n° 13 BWV 784
n° 4 BWV 775
n° 8 BWV 779
- Henri Sauguet** Révérence à J. S. Bach
(1901 - 1989) pour violoncelle et guitare
- Heitor Villa - Lobos** Bachianas Brasileiras n°5
(1887 - 1959)
- Dušan Bogdanović** Quatre pièces intimes
(1955) Prière
Mouvement
La Harpe de David
Chant

OPHELIA SUITE

per soprano, voce di attore fuori scena ed ensemble

Ideazione artistica, trascrizioni e musica originale di **Stefano Pierini**

GAMO Ensemble

Ljuba Bergamelli voce**Marco Ortolani** clarinetto**Nicola Tommasini** fisarmonica**Camilla Insom** viola**Giorgio Marino** violoncello**Alberto Lo Gatto** contrabbasso

DIRETTORE

FRANCESCO GESUALDI

I personaggi protagonisti delle vicende narrate da William Shakespeare costituiscono, nel loro insieme, un universo in cui è esplorata e rappresentata la quasi totalità dei tipi umani e delle tematiche fondamentali legate alla loro (e nostra) esistenza.

Tra tutti, uno dei personaggi che ha goduto di una speciale attenzione è quello di Ophelia, l'anti eroina, la vittima universale del potere, della società patriarcale e maschilista, dell'ambizione altrui; la donna riflessa negli occhi degli uomini che la circondano e che ne soffocano l'esistenza.

Ophelia è una donna assente, un oggetto del feticismo maschile, un essere che passa dall'infanzia alla morte attraverso la follia; è un fantasma la cui presenza genera paura nei suoi osservatori in quanto rappresentazione dell'altro da sé, dello sconosciuto, del diverso, presenza-assenza disturbante

CONCERTI 2017 XXXVIII ANNO

GRUPPO APERTO MUSICA OGGI

ed ossessivamente legata alla morte e ad un tipo di sessualità che si vorrebbe rimossa.

Di lei conosciamo poco, solo quello che gli altri ne dicono, di come la descrivono; ma lei manca e, intrecciando ghirlande che hanno simbolicamente la stessa forma dell'iniziale del suo nome, cerca di affermare la sua propria identità senza successo e poi cade sotto il suo stesso peso trasformandosi in una creatura d'acqua.

E come una sirena canta, cerca la sua voce 'appropriata', racconta la sua assenza e la sua sofferenza attraverso quella mad song che ai suoi osservatori appare solo come l'espressione della perdita del senno ma che in realtà le dà presenza e la trascende in icona universale.

Il progetto musicale curato da Stefano Pierini presentato oggi è la prima tappa di un percorso verso la realizzazione di un lavoro di ampie dimensioni sulla figura di Ophelia costruito sul modello delle 14 stazioni della Via Crucis (di cui ne saranno eseguite due in questa occasione) e che costituiranno il percorso della 'Passione' laica della protagonista.

A questo primo livello strutturale si aggiunge quello della mad song che si articolerà lungo tutto l'arco del lavoro attraverso una progressiva perdita della parola e verso la totale 'assoluzione' nell'afasia, la trasformazione finale di Ophelia, della quale la voce rimane l'elemento centrale sia nella sua manifestazione musicale (la voce femminile) che in quella legata alla parola (quella maschile).

L'universo 'Ophelia' è quindi declinato anche attraverso la lettura (come d'altronde avviene anche nelle stazioni della Via Crucis) di frammenti tratti da Shakespeare, Kierkegaard, Rilke, De Nerval e soprattutto di Sylvia Plath (quasi una sorta di alter ego del personaggio shakespeariano) e letti da una voce fuori scena, quella di Eugenio Allegri, che giunge da un altrove invisibile in cui la parola viene sublimata più che riferita e che integrano ampliandola la dimensione musicale.

Un ultimo livello sono le rielaborazioni dai Sechs Gesänge op.107 di Schumann (Herzeleid e Abendlied) e dai cicli di Lieder dedicati ad Ophelia di Brahms e Strauss che, come echi estremamente trasfigurati del passato, forniscono un ulteriore punto di osservazione del 'fenomeno'.

Nuova produzione **GAMO** con il sostegno di **SIAE** - progetto SIAE Classici di OGGI

Biglietti: 5 €

Per prenotazioni: segreteria@gamo.it
Box Office: tel. 055 21 08 04

partner istituzionali:

Regione Toscana, Comune di Firenze

main partner:

SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori,
ENTE CASSA DI RISPARMIO FIRENZE, Deutsches Institut
Florenz, Museo Novecento

media partner:

EMA Vinci


produzione: **G.A.M.O.**

presidente G.A.M.O.: **Michele Lai**

direzione artistica: **Giancarlo Cardini, Francesco Gesualdi**

direttore di segreteria: **Silvia Dossena**

assistente alla direzione artistica: **Veronica Muscio**

www.gamo.it 



REGIONE TOSCANA



SIAE DALLA PARTE DI CHI CREA



ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE



AJO
ensemble



NORSK
KULTURFOND
Kulturrådet



Deutsches Institut
Florenz



Det norske komponistfond

GAMO

GRUPPO APERTO MUSICA OGGI

CONCERTI 2017 **XXXVIII ANNO**